

ROMA



Protocollo RC n. 34791/17

Deliberazione n. 41

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2018

VERBALE N. 19

Seduta Pubblica del 12 aprile 2018

Presidenza: DE VITO

L'anno 2018, il giorno di giovedì 12 del mese di aprile, alle ore 12,20 nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 12 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott.ssa Mariarosa TURCHI.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina il Presidente Marcello DE VITO il quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, all'appello dei Consiglieri.

(OMISSIS)

Alla ripresa dei lavori - sono le ore 12,35 - il Presidente dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 26 Consiglieri:

Agnello Alessandra, Angelucci Nello, Ardu Francesco, Bernabei Annalisa, Calabrese Pietro, Catini Maria Agnese, Coia Andrea, De Vito Marcello, Di Palma Roberto, Diaco Daniele, Diario Angelo, Donati Simona, Ferrara Paolo, Ficcardi Simona, Guadagno Eleonora, Guerrini Gemma, Iorio Donatella, Pacetti Giuliano, Paciocco Cristiana, Penna Carola, Seccia Sara, Stefano Enrico, Sturni Angelo, Terranova Marco, Vivarelli Valentina e Zotta Teresa Maria.

ASSENTI l'on. Sindaca Virginia Raggi e i seguenti Consiglieri:

Baglio Valeria, Bordoni Davide, Celli Svetlana, Corsetti Orlando, De Priamo Andrea, Di Biase Michela, Fassina Stefano, Figliomeni Francesco, Ghera Fabrizio, Giachetti Roberto, Grancio Cristina, Marchini Alfio, Meloni Giorgia, Montella Monica, Mussolini Rachele, Onorato Alessandro, Palumbo Marco, Pelonzi Antongiulio, Piccolo Ilaria, Politi Maurizio, Tempesta Giulia e Tranchina Fabio.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, comunica che i Consiglieri Bordoni, Montella e Tranchina hanno giustificato la propria assenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori Castiglione Rosalia Alba, Frongia Daniele e Lemmetti Gianni.

(OMISSIS)

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, con sistema elettronico, la 5ª proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento dell'emendamento:

5ª Proposta (di iniziativa consiliare)

a firma del Consigliere Diario

Approvazione del nuovo "Regolamento per i Centri Sportivi Municipali".

Premesso che

Roma Capitale è proprietaria di un patrimonio indisponibile costituito, tra l'altro, da immobili destinati ad istituti scolastici di diverso ordine e grado;

all'interno di tali immobili sono presenti degli spazi destinati all'educazione fisica e alle attività sportive;

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 156/1995 è stato approvato il Regolamento dei Centri Sportivi Circostrizionali;

con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 263/2003 è stato approvato il Regolamento per la programmazione, organizzazione e gestione dei centri sportivi dei Municipi;

la Commissione Capitolina Permanente X "Personale, Statuto e Sport" si è attivata per elaborare un nuovo Regolamento con riunioni, tavoli di lavoro tematici, sedute pubbliche ed in particolare:

- in data 7 settembre 2016 è stata convocata una seduta con oggetto "Problematiche relative all'affidamento in gestione delle palestre scolastiche per l'attività sportiva dei Centri Sportivi di Municipio";
- in data 30 settembre 2016 è stata convocata una seduta con oggetto "Verso il nuovo regolamento per i centri sportivi municipali: criteri di valutazione delle offerte";
- in data 21 marzo 2017 è stata convocata una seduta con oggetto "Linee guida per i bandi tipo da adottare per affidamento palestre scolastiche in vista della prossima stagione sportiva";
- in data 20 giugno 2017 è stata convocata una seduta con oggetto "Valutazione tecnica circa la fattibilità della destinazione, dei canoni di concessione, ad un fondo vincolato";
- in data 27 settembre 2017 è stata convocata una riunione con oggetto "Costituzione gruppo di lavoro nuovo regolamento Centri Sportivi Municipali";
- in data 20 dicembre 2017 si è svolto un confronto con i rappresentanti del CONI Lazio e dell'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio;

- in data 8 gennaio 2018 è stata convocata un'assemblea pubblica presso il Dipartimento Sport in via di Capitan Bavastro n. 94 avente per oggetto la discussione sul Nuovo Regolamento Centri Sportivi Municipali;
- in data 7 marzo è stata convocata una nuova assemblea pubblica presso il Dipartimento sport in via Capitan Bavastro n. 94 avente sempre per oggetto la discussione del testo del nuovo regolamento per i Centri Sportivi municipali prodotto dopo il lavoro svolto dal tavolo cittadino partecipato convocato dal Presidente della X CCP.

il parere del Segretariato Generale, di cui nota prot. RC/27550/2017, chiarisce che la gestione degli impianti sportivi può essere svolta direttamente dall'Amministrazione o, in forma indiretta, mediante affidamento a soggetti terzi individuati con procedura ad evidenza pubblica;

il parere dell'Avvocatura Capitolina, di cui nota prot. RF/84553/2017, conferma che per l'affidamento dei Centri Sportivi Municipali è possibile ricorrere a due configurazioni giuridiche ovvero la concessione di servizi (ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. vv del D.Lgs. n. 50/2016) per strutture a rilevanza economica e l'appalto di servizi (lett. ii del medesimo articolo);

il parere dell'Avvocatura Capitolina, di cui nota prot. RF/93486/2017, chiarisce che l'assenza della finalità di lucro nelle associazioni non comporta l'impossibilità dello svolgimento di attività aventi rilevanza economica o di "impresa";

il parere del Segretariato Generale, di cui nota prot. RC/2018/766, chiarisce che è percorribile la scelta di indicare, a livello regolamentare, un limite massimo di ore da assegnare a ciascun operatore, rinviandone la previsione a specifiche scelte programmatiche tarate sui singoli Centri Sportivi Municipali, da far confluire negli atti gestionali;

il Protocollo d'Intesa, di cui nota prot. QM/23565, tra Roma Capitale, Ministero dell'Istruzione e Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e CONI - Comitato Regionale Lazio, rappresenta uno strumento unitario ed integrato per la programmazione, la promozione, lo sviluppo e il rafforzamento di attività educative, formative e sportive nelle scuole e, più in generale, sul territorio di Roma Capitale.

Considerato che

i sopraggiunti dettami legislativi rendono necessaria una revisione dell'attuale formulazione regolamentare, soprattutto in virtù delle modalità di assegnazione per fasce orarie dei Centri Sportivi Municipali;

i Centri Sportivi Municipali nascono sull'onda dell'art. 12 della L. 517 del 1977 e trovano una specifica disciplina con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 156 del 25 luglio 1995 "Regolamento per le attività dei Centri Sportivi Circoscrizionali";

in questi 40 anni i suddetti Centri Sportivi hanno tessuto, in collaborazione con i cittadini, con le scuole, con gli uffici sport, con le federazioni e gli enti di promozione una rete che per anni ha tutelato lo Sport per tutti, rappresentando per i cittadini la possibilità di praticare ogni forma di attività motoria;

i Centri Sportivi Municipali sono dei luoghi di aggregazione che da anni qualificano il territorio, le periferie e le strutture pubbliche; hanno infatti contribuito a creare un senso di appartenenza territoriale, garantendo la diffusione della pratica sportiva di base;

la gestione dei Centri Sportivi Municipali riguarda l'utilizzo di spazi in determinate fasce orarie, stabilite dall'Amministrazione Capitolina dopo aver ottenuto la disponibilità dagli istituti scolastici nel rispetto dell'autonomia scolastica;

in base ai dati statistici forniti dal Dipartimento Sport e Politiche Giovanili, nonché dalle strutture territoriali, sono censiti, ad oggi, circa 500 Centri Sportivi Municipali, con un numero di iscritti di circa 40.000 utenti e circa 400 soggetti affidatari e 5.000 operatori/collaboratori sportivi;

lo sport riveste cinque funzioni principali:

1. una funzione educativa: l'attività sportiva, attraverso un'educazione motoria inclusiva, è elemento fondante per il conseguimento del benessere psicofisico, rivolto ad ogni età e categoria sociale;
2. una funzione di sanità pubblica: l'attività fisica rappresenta un'occasione per migliorare la salute dei cittadini e lottare in modo efficace contro alcune malattie e può contribuire a preservare la salute e la qualità della vita fino ad un'età inoltrata;
3. una funzione sociale: lo sport è uno strumento appropriato per promuovere una società più solidale, per lottare contro l'intolleranza e il razzismo, la violenza, l'abuso di alcol o l'assunzione di stupefacenti; lo sport può contribuire all'integrazione delle persone escluse dal mercato del lavoro;
4. una funzione culturale: la pratica sportiva consente ai cittadini di radicarsi maggiormente nel rispettivo territorio, di conoscerlo più a fondo, di integrarvisi meglio, e, per quanto riguarda l'ambiente, di proteggere tale territorio in modo più efficace;
5. una funzione ludica: la pratica sportiva è una componente importante del tempo libero e dei divertimenti a livello sia individuale che collettivo;

le funzioni di cui ai punti precedenti si esplicano, soprattutto per i ragazzi in età scolare, anche attraverso l'attività agonistica, riconosciuta come importante fattore di stimolo, coinvolgimento ed educazione dello sportivo praticante. Roma Capitale, di conseguenza, riconosce nella pratica dello sport agonistico, anche solo amatoriale, un valore da diffondere, stimolare e premiare;

Roma Capitale promuove ed attua iniziative ed interventi finalizzati a sostenere l'attività sportiva nella città, considerandola elemento qualificante della vita sociale, del benessere personale e collettivo, con particolare riferimento alle attività rivolte ai giovani, ai diversamente abili e agli anziani;

i Municipi rappresentano le rispettive comunità, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo nell'ambito dell'unità di Roma Capitale. I Municipi esercitano le funzioni loro attribuite dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento del decentramento;

gli Istituti scolastici sono altrettanti presidi culturali che già oggi, nell'esercizio dell'autonomia riconosciuta dall'art.117 comma 3 della Costituzione e regolamentata dal DPR 275/1999, sviluppano una pluralità di iniziative culturali, sportive, ricreative, associative che vanno oltre il tradizionale orario scolastico;

una scuola realmente aperta al territorio può diffondere la pratica dello sport, contrastare l'abbandono scolastico e promuovere l'educazione, la formazione, l'integrazione e l'inclusione delle fasce più deboli della popolazione;

sul territorio romano si sono già sviluppate esperienze anche importanti di collaborazione tra istituzioni scolastiche ed associazioni sportive, anche con il concorso del Municipio, per la gestione degli spazi scolastici e l'attuazione degli obiettivi educativi delle scuole;

sulla base del principio di sussidiarietà lo Stato e le autonomie locali favoriscono la promozione di autonome iniziative da parte di cittadine e cittadini, singoli e associati, iniziative che le Istituzioni sono chiamate ad integrare nelle loro politiche;

Roma Capitale, con il protocollo di intesa con il CONI Lazio e il MIUR, si è impegnata ad avviare azioni che nella scuola, riconoscano il valore formativo dell'Educazione motoria, fisica e sportiva concepita come strumento da potenziare nel curriculum formativo di ogni ragazzo dalla scuola dell'infanzia in poi, ampliando, inoltre, l'apertura degli Istituti scolastici per lo svolgimento di attività extracurricolari ed un maggior uso del curriculum opzionale per realizzare a scuola percorsi interdisciplinari, basati sull'educazione motoria, fisica e sportiva e sulle strategie di prevenzione e di lotta al disagio, trasversali alle altre discipline curricolari;

i Centri Sportivi Municipali nati sull'onda dell'art. 12 della legge 517 del 1977 hanno dato negli anni una risposta capillarmente diffusa nel territorio alla crescente esigenza di migliorare la qualità della vita di tutte le persone senza differenze di genere, di età, di condizione fisica diventando un luogo privilegiato per lo svolgimento dell'attività sportiva e motoria;

essi hanno trovato una prima disciplina nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 156 del 25 luglio 1995 che approvò il "Regolamento per l'attività dei Centri Sportivi Circostrizionali" ma da quel momento si sono succeduti provvedimenti legislativi che hanno modificato il quadro normativo di riferimento dell'attività istituzionale, sportiva e scolastica;

i Centri Sportivi Municipali costituiscono un luogo privilegiato per lo svolgimento dell'attività sportiva e sociale, essendo dei punti di riferimento, nonché di aggregazione, a livello territoriale e coinvolgendo bacini d'utenza che comprendono anche le fasce sociali più deboli della popolazione;

l'entrata in vigore dapprima del Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 avente ad oggetto "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/ce e 2004/18/ce" e, successivamente, del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 avente ad oggetto "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", ha modificato il quadro normativo regolatore dell'assegnazione per fasce orarie dei Centri Sportivi Municipali e ha determinato la necessità di adottare una nuova disciplina per l'affidamento degli stessi;

la gestione dei Centri Sportivi Municipali è un servizio pubblico avente finalità di interesse generale, come da ultimo autorevolmente riconosciuto dalla deliberazione dell'ANAC n. 1300 del 14 dicembre 2016;

l'approvazione di un nuovo Regolamento per i Centri Sportivi Municipali è uno dei principali punti programmatici dell'attuale amministrazione comunale;

Ritenuto opportuno

redigere un nuovo regolamento per disciplinare l'assegnazione per fasce orarie degli spazi ad uso sportivo interni alle scuole di proprietà di Roma Capitale;

che le nuove regole ed i criteri di selezione degli affidatari debbano essere trasparenti e tali da non lasciare margini di discrezionalità nell'applicazione;

partire da un periodo minimo di affidamento di 4 anni, allo scopo di programmare una gestione efficace dal punto di vista sportivo e sociale;

garantire all'utenza una continuità e una certezza del servizio pubblico afferente alle attività sportive nelle strutture municipali;

scongiurare situazioni di mancata assegnazione degli spazi ad uso sportivo interni alle scuole al fine di favorire il pieno utilizzo e la più ampia fruibilità dei Centri Sportivi Municipali nonché per garantire continuità di presenza negli edifici scolastici che funga da deterrente a fenomeni di vandalismo.

Preso atto che, in data 18 dicembre 2017, il Direttore della Direzione Sport del Dipartimento Sport e Politiche Giovanili ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: S. Cintio;

Che, in data 15 febbraio 2018, il Dirigente della XXII U.O. della Ragioneria Generale ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Si esprime, ai sensi dell'articolo 49 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000), parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta in oggetto.

Il Dirigente

F.to: V. Toma;

Che la proposta, in data 7 dicembre 2017, è stata trasmessa ai Municipi per l'espressione del parere da parte dei relativi Consigli;

Che dai Consigli dei Municipi X e XIV non è pervenuto alcun parere;

Che i Consigli dei Municipi III, IV e XI, con deliberazioni in atti, hanno espresso parere favorevole;

Che i Consigli dei Municipi V, VI, VII, IX, XII, XIII e XV hanno espresso parere favorevole con le seguenti richieste e/o osservazioni:

Municipio V:

- all'art. 7 - "soggetti affidatari" si valuti l'opportunità di inserire il comma: "soggetti che si trovano in condizioni di insolvenza per mancato pagamento del canone o di rate di mutuo garantito da Roma Capitale non possono partecipare alla gara",
- Si valuti l'opportunità di introdurre nel Regolamento un articolo per l'Osservatorio scolastico: "l'Amministrazione Capitolina riconosce il ruolo dell'Osservatorio sportivo scolastico previsto nel protocollo di intesa avente compiti di impulso e di implementazione di forme di studio integrate, ricerca, formazione e aggiornamento, nonché di monitoraggio del raggiungimento dell'effettivo coordinamento delle attività sportive svolte presso gli istituti scolastici. L'Osservatorio è composto da rappresentanti dell'Amministrazione Capitolina, dal CONI Lazio, e dall'USR del Lazio e potrà articolarsi al livello municipale con compiti di coordinamento delle iniziative motorie e sportive di carattere territoriale promosse e realizzate nell'ambito del protocollo di intesa, ovvero di coordinamento di supporto tecnico delle iniziative autonomamente organizzate dalle istituzioni scolastiche. Compiti dell'Osservatorio saranno anche quelli di consolidare, a livello di singola scuola, le funzioni del centro sportivo scolastico anche al fine di potenziare l'educazione fisica nella scuola primaria.

Municipio VI:

- art. 1 – Finalità: dopo le parole "Roma Capitale si impegna", aggiungere un nuovo punto con le seguenti parole "a dare attuazione al Protocollo di intesa stipulato con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Ufficio scolastico regionale per il Lazio e con il CONI-Comitato Regionale Lazio";
- art. 5 - Programmazione delle attività: sostituire l'acronimo "U.O.S.E.C.S." con "Direzione Socio-Educativa"; sostituire le parole "Unità Organizzativa Tecnica (U.O.T.)" con "Direzione Tecnica";
- art. 7 - Soggetti affidatari; aggiungere dopo l'ultimo capoverso, le seguenti parole: "I soggetti che si trovano in condizioni di insolvenza per mancato pagamento del canone o di rate di mutuo garantito da Roma Capitale non possono partecipare alla gara. Oltre ai requisiti di cui sopra il Bando potrà prevedere ulteriori requisiti. Ogni soggetto affidatario, potrà avere un massimo di tre centri sportivi municipali assegnati su tutto il territorio comunale, tranne che per i soggetti affidatari già di impianti sportivi comunali/municipali quali non potranno richiedere la partecipazione al bando per la gestione dei centri sportivi municipali nel caso sia la medesima attività sportiva proposta e comunque è possibile per taluni soggetti concorrere per l'assegnazione di un solo centro sportivo municipale.";
- art. 8 - Avviso pubblico e modalità di presentazione domande: sostituire la data "15 febbraio" con "31 marzo";
- art. 9 - Criteri per l'individuazione del soggetto affidatario:
 - al criterio 1 Offerta tecnica - Progetto:
 - progetto punto 1 A: dopo le parole "che dovrà indicare l'elenco delle attività sportive che si intendono svolgere" aggiungere e previste dal rispettivo Statuto e dalla documentazione presentata dal soggetto affidatario in sede di gara"; progetto punto 1 B: dopo le parole "anche dovrà indicare l'elenco delle attività sportive che si intendono svolgere" aggiungere "e previste dal rispettivo Statuto e dalla documentazione presentata dal soggetto affidatario in sede di gara";
 - al criterio 2 Offerta Tecnica - Esperienza: progetto punto 2B eliminare completamente il seguente capoverso: "in alternativa il concorrente deve impegnarsi formalmente a provvedere alla formazione del personale tramite specifici corsi, da tenersi presso organismi riconosciuti e da attuarsi entro 30 gg. dall'aggiudicazione";
- art. 12 - Decadenza, revoca e rinuncia dell'affidamento:
 - al primo comma inserire il punto: "g) mancata erogazione dei servizi previsti da contratto" all'ultimo comma prima della parola "il subentro" inserire le parole "La rinuncia e" e sostituire le parole "è disciplinato" con "sono disciplinati".
- art. 13 - Obblighi del soggetto affidatario; dopo il punto 14) aggiungere il seguente punto: "15) applicare le tariffe stabilite dall'Amministrazione Capitolina di cui all'art. 6 del presente Regolamento ed informare l'utenza esponendo il tariffario relativo alle discipline praticate nel Centro Sportivo Municipale";
- Introdurre: "Art. 18 - Osservatorio Sportivo Scolastico: l'Amministrazione Capitolina riconosce il ruolo dell'Osservatorio Sportivo Scolastico previsto nel Protocollo d'intesa avente compiti di impulso ed implementazione di forme di studio integrate, ricerca, formazione e aggiornamento, nonché di monitoraggio del raggiungimento dell'effettivo coordinamento delle attività sportive svolte presso gli istituti scolastici. L'Osservatorio è composto da rappresentanti dell'Amministrazione Capitolina, del CONI Lazio e dell'USR del Lazio e potrà articolarsi a livello municipale con compiti di coordinamento delle iniziative motorie e sportive di carattere territoriale promosse e realizzate nell'ambito del Protocollo d'intesa, ovvero di coordinamento e supporto tecnico delle iniziative autonomamente organizzate dalle Istituzioni Scolastiche

Compiti dell'Osservatorio saranno anche quelli di consolidare, a livello di singola scuola, le funzioni del Centro Sportivo Scolastico anche al fine di potenziare l'educazione fisica nella scuola primaria.";

- sostituire "Art. 18 - Norme transitorie e finali" con "Art. 19 Norme transitorie e finali";

Municipio VII:

- art. 4 - si suggerisce di eliminare la classificazione in categorie ed introdurre una ricognizione con cadenza almeno triennale per il censimento degli edifici, del loro stato di consistenza e di funzionamento, delle discipline sportive in esso praticate, in quali fasce orarie e da quali Società o Associazione, con particolare attenzione alle discipline per persone con disabilità. Inoltre per ogni Centro Sportivo deve essere redatta e resa disponibile una scheda tecnico-sportiva della struttura indicante, nello specifico, per quali discipline sportive sia abilitato. Tale ricognizione viene resa nota in sede di programmazione.
- art. 8 - sostituire la data "15 febbraio" con "31 marzo";
- art. 9 - al criterio 1 Offerta tecnica: progetto punto 1 A dopo le parole "che dovrà indicare l'elenco delle attività sportive che si intendono svolgere" aggiungere "e previste dal rispettivo Statuto e dalla documentazione presentata dal soggetto affidatario in sede di gara" al criterio 1 Offerta tecnica: progetto punto 1 B dopo le parole "che dovrà indicare l'elenco delle attività sportive che si intendono svolgere" aggiungere "e previste dal rispettivo Statuto e dalla documentazione presentata dal soggetto affidatario in sede di gara" aggiungere criterio 4 rapporti con l'Amministrazione: aggiungere il punto "4.1 Presenza nel Registro degli operatori sportivi municipali" aggiungere criterio 4 rapporti con l'Amministrazione: aggiungere il punto "4.2 aver partecipato ad attività e progetti organizzate dall'Amministrazione Capitolina e/o Municipale";
Aggiungere un comma come segue "Ogni Associazione potrà concorrere per non più di 30 ore a settimana";
Eliminare il criterio 1 Offerta tecnica: progetto punto 1 F;
- art. 11 - Aggiungere un ultimo comma "La fine dell'affidamento coincide, di norma, con la conclusione dell'anno scolastico, il 31 agosto.";
- art. 12 - al primo comma inserire il punto: "g. mancata erogazione dei servizi previsti da contratto" per almeno tre mesi continuativi;
- art. 13 - comma 1 punto 2. aggiungere "mediante l'offerta di almeno 3 proposte assicurative a garanzie crescenti, con una integrazione a carico dell'utente"; aggiungere al comma 1 il punto 15: "esporre all'interno del centro sportivo apposita informativa riportante la dicitura Roma Capitale - Centro Sportivo Municipale, secondo i modelli forniti dalla struttura capitolina competente. Su tutto il materiale pubblicitario prodotto e sui moduli d'iscrizione, sito internet e altri canali pubblicato digitali (es. social network, email) deve comparire la scritta Roma Capitale - Centro Sportivo Municipale" aggiungere al comma 1 il punto 16: "esporre in luogo facilmente accessibile al pubblico, il nome dell'operatore sportivo affidatario, il nominativo del direttore tecnico, le fasce orarie con la relativa disciplina sportiva effettuata e la tabella delle tariffe comunali con indicazione del numero della delibera con cui sono state deliberate";
- art. 16 sostituire "Art. 16 - Albo degli operatori sportivi municipali" con "Art. 16 Registro degli operatori sportivi municipali"; aggiungere al primo comma, in fondo al testo "unitamente all'elenco degli altri operatori sportivi aventi sede legale sul territorio municipale o che in esso operino da almeno 2 anni continuativi, al fine di valorizzare lo sviluppo e la diffusione delle attività motorie e sportive maggiormente diversificate, anche traendo vantaggio dagli operatori sportivi già operanti sul territorio.";
- art. 17 aggiungere in fondo al comma 1 "con proprio personale anche avvalendosi dell'ausilio della Polizia di Roma Capitale";

- art. 18 - Osservatorio Sportivo Scolastico (nuovo articolo): “L'Amministrazione Capitolina riconosce il ruolo dell'Osservatorio Sportivo Scolastico previsto nel Protocollo d'intesa composto da rappresentanti dell'Amministrazione Capitolina, del CONI Lazio, dell'USR del Lazio, nonché da rappresentanti degli Istituti Scolastici e degli operatori coinvolti.

L'Osservatorio ha compiti di impulso ed implementazione di forme di studio integrate, ricerca, formazione e aggiornamento, nonché di monitoraggio del raggiungimento dell'effettivo coordinamento delle attività sportive svolte presso gli Istituti Scolastici, dovrà inoltre garantire la massima trasparenza e pubblicità delle proposte e delle iniziative svolte negli Istituti Scolastici nonché supervisionare il coordinamento tra l'attività compresa nei P.T.O.F. e l'attività extrascolastica.

Esso si articola a livello municipale con compiti di coordinamento delle iniziative motorie e sportive di carattere territoriale promosse nell'ambito del suddetto Protocollo, ovvero di coordinamento e supporto tecnico delle iniziative autonomamente organizzate dalle Istituzioni Scolastiche.

Compito dell'Osservatorio è anche consolidare a livello di singola scuola le funzioni del Centro Sportivo Scolastico definito nel Protocollo d'intesa, anche al fine di potenziare l'educazione fisica nella scuola primaria.

Allo scopo di realizzare pienamente tale collaborazione è necessario istituire e disciplinare il funzionamento in coerenza con i provvedimenti vigenti:

a livello comunale un Osservatorio Sportivo Scolastico Capitolino, con compiti di verifica, coordinamento, impulso, programmazione di forme integrate di studio, ricerca, formazione ed aggiornamento. Tale Osservatorio è composto da rappresentanti dell'Amministrazione comunale, del CONI Lazio, dell'USR del Lazio;

a livello municipale un Osservatorio Sportivo Scolastico Municipale con compiti di coordinamento delle iniziative motorie e sportive promosse nell'ambito del Protocollo d'intesa. Esso è composto dai rappresentanti del Municipio, dal rappresentante del CONI Lazio, dai Dirigenti Scolastici del Municipio, dai rappresentanti delle associazioni e società sportive operanti nel Municipio;

a livello di Istituto Scolastico si sostiene la costituzione di un Comitato per progettare e programmare in rete le misure e le azioni di potenziamento dell'educazione fisica. Tale Comitato Sportivo ha il compito di consolidare, a livello di singola scuola, le funzioni del Centro Sportivo Scolastico attraverso una struttura verticale comprensiva di tutti gli ordini di scuola. A tale Comitato partecipano, in sede di programmazione e verifica, le seguenti figure di riferimento: Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede; Assessore allo Sport del Municipio o suo delegato; Direttore del Municipio o suo delegato; un delegato dal Presidente del CONI Lazio; i rappresentanti della ASD che partecipano al P.T.O.F.”;

Municipio IX:

- art. 5 - al sesto comma nel secondo punto dove dice “i Municipi dispongono” sostituire “I Municipi possono disporre”;

Municipio XII:

Prima osservazione:

- art. 5 - Programmazione delle attività: sostituire l'acronimo "U.O.S.E.C.S." con "Direzione Socio Educativa"; sostituire le parole "Unità Organizzativa Tecnica (U.O.T.)" con "Direzione Tecnica";
- art. 5 - comma 2: sostituire la data "15 febbraio" con "31 luglio"; dopo l'ultimo capoverso, aggiungere "in considerazione dell'Anno Scolastico";

Seconda osservazione:

- art. 7 - Soggetti affidatari: aggiungere come ultimo comma: "I soggetti che si trovano in condizioni di insolvenza per mancato pagamento del canone o di rate di mutuo garantito

da Roma Capitale o che non abbiano rispettato i termini e le condizioni indicati nei contratti firmati, non possono partecipare alla gara. Oltre ai requisiti di cui sopra potrà prevedere ulteriori requisiti";

Terza osservazione:

- art. 8 - Avviso pubblico e modalità di presentazione domande: sostituire la data "15 febbraio" con "31 marzo";

Quarta osservazione:

- art. 9 - Criteri per l'individuazione del soggetto affidatario: al criterio 1 Offerta tecnica: progetto punto 1 A dopo le parole "che dovrà indicare l'elenco delle attività sportive che si intendono svolgere" aggiungere "e previste dal rispettivo Statuto e dalla documentazione presentata dal soggetto affidatario in sede di gara"; al criterio 1 offerta tecnica: progetto punto 1 B dopo le parole "che dovrà indicare l'elenco delle attività sportive che si intendo svolgere" aggiungere "e previste dal rispettivo Statuto e dalla documentazione presentata dal soggetto affidatario in sede di gara"; aggiungere inoltre:

1I "Relazione dell'Ufficio sport del Municipio che attesta che l'Associazione sportive ha gestito un impianto municipale avendo rispettato tutti i punti ed i termini di pagamento del contratto di appalto";

1L "Attinenza alle attività sportive svolte dalla scuola in orario scolastico e contenute nel PTOF delle stesse";

Quinta osservazione:

- art. 12 - Decadenza, revoca e rinuncia dell'affidamento: al primo comma inserire il punto: "g) mancata erogazione dei servizi previsto dal contratto"; all'ultimo comma prima della parola "il subentro" inserire la parola "la rinuncia e" e sostituire le parole "è disciplinato" con "sono disciplinati".

Sesta osservazione:

- art. 13 Obblighi del soggetto affidatario: aggiungere il punto: "1 5) applicare le tariffe dell'Amministrazione Capitolina di cui all'art. 6 del presente Regolamento ed informare l'utenza esponendo il tariffario relativo alle discipline praticate nel Centro Sportivo Municipale"; 1 6) in caso di violazione anche di uno solo degli obblighi previsti dal presente articolo, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra 100 euro e 500 euro;

Settima osservazione:

- Introdurre: "Art. 18 - Osservatorio Sportivo Scolastico: l'Amministrazione Capitolina riconosce il ruolo dell'Osservatorio Sportivo Scolastico previsto nel protocollo d'intesa avente compiti di impulso e implementazione di forme di studio integrate, ricerca, formazione e aggiornamento, nonché di monitoraggio del raggiungimento dell'effettivo coordinamento delle attività sportive svolte presso gli Istituti Scolastici.

L'Osservatorio è composto da rappresentanti dell'Amministrazione Capitolina, del CONI Lazio e dell'URS del Lazio e potrà articolarsi a livello municipale con compiti di coordinamento delle iniziative motorie e sportive di carattere territoriale promosse e realizzate nell'ambito del protocollo d'intesa, ovvero di coordinamento e supporto tecnico delle iniziative autonomamente organizzate dalle Istituzioni Scolastiche.

Compiti dell'Osservatorio saranno quelli di consolidare, a livello di singola scuola, le funzioni del Centro Sportivo anche al fine di potenziare l'educazione fisica nella scuola primaria".

Ottava osservazione:

- Sostituire "Art. 18 - Norme transitorie e finali" con "Art. 19 - Norme transitorie e finali".

Municipio XIII:

- nell'art. 12: "decadenza, revoca e rinuncia dell'affidamento" aggiungere il seguente punto "G" l'inadempienza del mancato avvio dell'attività entro i 90 giorni porterà al decadimento della concessione".

Municipio XV:

- art.5 - al sesto capoverso, punto 2 - sostituisce "U.O.S.E.C.S." con "Direzione Socio-educativa"
- art. 8 - modificare "15 febbraio" con "31 marzo" art.9 - punto I.D - dopo "relazionale" aggiungere il termine "fisica"
- art. 9 - aggiungere criterio punto 4. Rapporti con l'Amministrazione
 - aggiungere 4.1 "presenza nell'Albo delle Associazioni Sportive Municipali, aventi sede legale sul territorio municipale o che in esso operino da almeno due anni";
 - aggiungere 4.2 "aver partecipato ad attività e progetti organizzati dall'Amministrazione Capitolina e/o Municipale negli ultimi cinque anni";
- art. 12 aggiungere comma g) mancata offerta del servizio per la quale è stata assegnata la palestra"
- art. 13 comma 2: aggiungere dopo "infortuni" la dicitura "pertanto l'affidatario dovrà affiggere all'ingresso della palestra una bacheca contenente le seguenti annotazioni: tipo di attività offerta, giorni ed orari, tipo di assicurazione che lo stesso intende stipulare per i propri iscritti includendo altre proposte assicurative con relative informazioni circa le coperture garantite agli utenti, dando la possibilità di scelta allo scopo di aumentare la tutela assicurativa".

Che i Consigli dei Municipi I e II hanno espresso parere contrario con le seguenti osservazioni:

Municipio I:

- Anche se c'è la necessità di rivedere i regolamenti relativi agli impianti sia municipali che comunali si sottolinea che l'impianto di questo regolamento fa venire meno la finalità sociale di questo tipo di attività.
- art. 10 - si parla di concessione o appalto, formule molto diverse tra di loro non specificando in quale caso si debba usare una piuttosto che un altro.
- art 11 - prevedere la concessione della durata di 4 anni è in contrasto sia con il POF scolastico triennale sia con la disponibilità di bilancio sempre relative al triennio. Viene eliminato il massimo delle ore e dei centri che può avere ogni assegnatario.
- Le attività dedicate alle disabili non possono essere inserite nel progetto da presentare per il bando in modo aprioristico, sarebbe utile invece avere ore dedicate solo alla disabilità con organismi specifici.
- Vengono tolte le qualifiche tecniche degli operatori e si riconosce la laurea ISEF.
- Si fa riferimento ai vecchi e non più in uso patentini federali, sarebbe opportuno aggiornare la terminologia.

Municipio II:

- All'articolo 3 e all'articolo 11 si menziona la possibilità di effettuare migliorie e lavori straordinari da parte del soggetto affidatario nei Centri Sportivi Municipali. Non è assolutamente specificato se tali lavori comportano un aumento della durata dell'affidamento, uno scomputo sulle tariffe, canone da versare, o eventuale maggiore punteggio in graduatoria del bando di affidamento. Spesso i soggetti che hanno in gestione i Centri Sportivi municipali richiedono di effettuare lavori e quindi si ritiene opportuno specificare in modo dettagliato questo punto al fine di non generare confusione e false aspettative nei soggetti affidatari che intendono effettuare lavori.

- All'articolo 5 si menziona, articolo programmazione attività, il rapporto che gli Uffici municipali hanno con i dirigenti e con gli organi degli I.C. La procedura proposta, pur andando incontro alle esigenze dei Municipi di effettuare i centri sportivi municipali, risulta farragginosa e poco chiara. Infatti, sono previsti vari e numerosi passaggi che nel precedente Regolamento erano molto più chiari anche se non favorivano la concessione, da parte dei dirigenti scolastici, degli spazi per effettuare i Centri Sportivi Municipali.

Atteso che, con nota protocollo n. RC/20180000997 del 12 gennaio 2018, i surriportati pareri espressi dai Municipi sono stati trasmessi alla Commissione Capitolina Permanente X;

Che la Commissione Capitolina Permanente X, nella seduta del 21 febbraio 2018, in ordine alla proposta ha espresso parere favorevole;

Che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, di cui all'art. 97, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come da nota protocollo n. RC/10566 del 28 marzo 2018, esibita in atti;

Visti

la legge n. 59/97 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" ed in particolare l'art. 21;

il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il Regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi del citato art. 21;

il D.P.R. n. 567, del 10 ottobre 1996, con il quale è stato emanato il Regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;

il Decreto Legislativo n. 112/98, art. 139 punto d), nel quale si definiscono le modalità relative alla utilizzazione degli edifici scolastici e delle attrezzature, con particolare riferimento a quelle sportive, attraverso la concertazione tra istituzioni locali ed istituzioni scolastiche;

la legge n. 23/96 relativa alle norme sull'edilizia scolastica;

il Decreto Legislativo n. 233/99, relativo alla riforma degli organi collegiali territoriali della scuola, in particolare l'art. 6;

il Decreto Legislativo n. 178/98 relativo alla trasformazione degli Istituti di Educazione Fisica ad istituzione della facoltà e del corso di diploma e di laurea in scienze motorie;

la legge Regione Lazio 20 giugno 2002, n. 15 in materia di sport, e ss.mm.ii.,

la legge n. 18 del 3 marzo 2009 la quale ha ratificato e resa esecutiva la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 13 dicembre 2006, entrata in vigore il 3 maggio 2008;

il T.U. EE. LL.

lo Statuto di Roma Capitale;

il D.P.R. n. 380/2001, Testo Unico in materia edilizia;

la D.C.C. n. 156/95;

la D.C.C. n. 263/2003;
la Legge Regionale Lazio n. 15/08 - Vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia;
il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 Codice dei Contratti Pubblici;
i pareri ANAC sul D.Lgs. n. 50/2016;
il Decreto Correttivo del codice degli appalti e delle Concessioni D.Lgs. n. 56/2017;
la Legge 447/95 e s.m.i., Legge quadro sull'inquinamento acustico;
il Piano Regolatore Generale di Roma D.C.C. 18/08;
il Regolamento Generale Edilizio D.C.C. n. 5261/34 (testo coordinato ed aggiornato);

Visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine all'emendamento approvato;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

per i motivi espressi in narrativa

DELIBERA

- di approvare il nuovo "Regolamento per i Centri Sportivi Municipali";
- di revocare la deliberazione del Consiglio Comunale n. 263/2003 e s.m.i..

INDICE

Art. 1 - Finalità

Art. 2 - Oggetto

Art. 3 - Definizione

Art. 4 - Osservatorio Sportivo Scolastico

Art. 5 - Programmazione delle attività

Art. 6 - Canoni e Tariffe

Art. 7 - Soggetti affidatari

Art. 8 - Avviso pubblico e modalità di presentazione domande

Art. 9 - Criteri di individuazione del concessionario e commissione valutatrice

Art. 10 - Procedura per affidamento in gestione dei Centri Sportivi Municipali

Art. 11 - Durata dell'affidamento

Art. 12 - Decadenza e revoca dell'affidamento

Art. 13 - Obblighi del soggetto affidatario

Art. 14 - Garanzia a carico dell'affidatario

Art. 15 - Divieto di sub concessione

Art. 16 - Albo delle Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche e Registro
dei Centri Sportivi Municipali

Art. 17 - Monitoraggio delle attività

Art. 18 - Norme transitorie e finali

Articolo 1

Finalità

Roma Capitale, nel rispetto dei principi della legislazione comunitaria, nazionale e regionale ed in conformità al proprio Statuto, disciplina le procedure per la programmazione e l'erogazione del servizio ludico-motorio-sportivo nei Centri Sportivi Municipali, organizzato negli spazi dedicati all'attività sportiva presso gli edifici scolastici di proprietà di Roma Capitale, messi a disposizione dei Municipi da parte dei rispettivi Dirigenti Scolastici.

L'organizzazione del servizio nei Centri Sportivi Municipali avviene ai sensi della normativa vigente e nel rispetto dell'autonomia didattica ed organizzativa delle Istituzioni scolastiche.

Il presente Regolamento riconosce come fondamentali i valori e i principi della Costituzione Italiana e considera validi riferimenti i seguenti documenti:

- i Principi Fondamentali contenuti nella Carta Olimpica (1896-1999);
- la Carta Internazionale dell'educazione fisica e dello sport dell'UNESCO (1978-2015);
- la Carta Europea dello Sport (1992);
- il Libro Bianco sullo Sport della Commissione Europea (2007).

Per il raggiungimento delle finalità dei Centri Sportivi Municipali, Roma Capitale:

- dà attuazione al Protocollo di intesa stipulato con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca - Ufficio scolastico regionale per il Lazio e con il CONI – Comitato Regionale Lazio;
- rafforza, nella progettazione e realizzazione dei suoi interventi, l'attività motoria di base e l'attività sportiva come elementi essenziali per lo sviluppo della personalità e la crescita psico-fisica, affettiva e relazionale dei cittadini, favorendo lo svolgimento delle sue specifiche funzioni educative, sociali, culturali, ludiche e di tutela della salute;
- collabora attraverso i Municipi nella programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi per l'educazione motoria, fisica e sportiva, promuovendo un'azione coordinata di una pluralità di attori e di sistemi in grado di far interagire le risorse locali (municipali e scolastiche) con quelle provinciali e regionali, sociali e culturali con le opportunità offerte in sede nazionale ed europea;
- adotta i provvedimenti formali necessari a rendere effettiva una concertazione locale sulla base di principi, obiettivi e regole uguali per tutti i soggetti coinvolti.

Roma Capitale, al fine di garantire la diffusione della pratica ludico-motoria-sportiva, mette a disposizione dei cittadini, di ogni fascia di età, di condizione sociale e fisica, interessati alla pratica dello sport come servizio sociale ed educativo, in orario extrascolastico, gli spazi idonei situati presso gli edifici scolastici nella propria disponibilità, disciplinandone l'uso.

I Centri Sportivi Municipali sono luoghi privilegiati per una qualificata attività motoria di base e sportiva estesa a tutte le fasce di età, ai diversamente abili, alle categorie svantaggiate ed a tutte le esperienze di multiculturalità e di fede religiosa.

L'Amministrazione Capitolina eroga il servizio dei Centri Sportivi Municipali tramite i soggetti affidatari e si avvale delle loro competenze sociali e professionali nell'ambito della promozione ludico - motoria - sportiva.

Roma Capitale, attraverso l'organizzazione dei Centri Sportivi Municipali offre un servizio pubblico sportivo finalizzato a dare una risposta diffusa e capillare alla crescente esigenza di migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Articolo 2

Oggetto

Il presente Regolamento ha per oggetto la programmazione, l'indirizzo, l'organizzazione ed il coordinamento dei servizi sportivi per fasce orarie che si svolgono nei Centri Sportivi Municipali, nel rispetto delle norme che regolano l'autonomia scolastica, nonché i criteri alla base dei bandi di gara per l'affidamento ad operatori pubblici e/o privati da individuarsi con le procedure previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Articolo 3

Definizione

I Centri Sportivi Municipali sono spazi dedicati alle attività ludico-motorie-sportive, presso gli edifici scolastici di proprietà di Roma Capitale, quali le palestre scolastiche e gli spazi esterni attrezzati o da attrezzare, attraverso i quali i Municipi, d'intesa con le Istituzioni Scolastiche e recependo le determinazioni formalizzate nell'ambito di protocolli d'intesa tra Roma Capitale, CONI, CIP, Ministero dell'Istruzione e Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, promuovono la conoscenza, lo sviluppo e la diffusione della pratica ludico-motoria-sportiva anche al fine di rimuovere le discriminazioni esistenti e di determinare condizioni di pari opportunità.

Il servizio da prestare presso i Centri Sportivi Municipali riguarda attività sportive agonistiche e non agonistiche ed attività ludico-ricreative.

L'affidatario del servizio è individuato mediante le procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Articolo 4

Osservatorio Sportivo Scolastico

Roma Capitale riconosce in CONI Lazio ed Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio le istituzioni con le quali collaborare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere l'informazione e la conoscenza sui progetti, i servizi, le attività e gli impianti sportivi del territorio, l'integrazione e lo sviluppo di un lavoro di rete con il diretto coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche di competenza;
- monitorare gli obiettivi strategici e individuarne altri sulla base dei dati acquisiti rappresentanti le caratteristiche e i bisogni della popolazione;
- favorire la partecipazione alla rete delle istituzioni scolastiche, delle organizzazioni sportive (Federazioni, Discipline Associate, Enti di Promozione Sportiva, Associazioni Sportive) e del privato sociale del territorio (società, associazioni, organizzazioni di volontariato, fondazioni, cooperative, enti di formazione, aziende, ecc.) in un'ottica di piena condivisione;
- ampliare l'apertura delle scuole in orario extracurriculare;
- promuovere incontri informativi ed eventi diretti a diffondere una nuova cultura dello sport per recuperarne l'istanza etica e riscoprirne gli autentici significati.

L'Amministrazione Capitolina istituisce l'Osservatorio Sportivo Scolastico di cui possono far parte rappresentanti dell'Amministrazione Capitolina, del CONI Lazio, dell'USR del Lazio,

nonché rappresentanti degli Istituti Scolastici, delle associazioni e società sportive operanti nel territorio.

Finalità dell'Osservatorio è consolidare a livello cittadino, municipale e di singolo istituto scolastico gli obiettivi definiti nel Protocollo d'Intesa, anche per potenziare l'educazione motoria.

L'Osservatorio Sportivo Scolastico è articolato su tre livelli: Capitolino, Municipale, d'Istituto.

1) Osservatorio Sportivo Scolastico Capitolino

L'O.S.S. Capitolino ha compiti di coordinamento nell'ambito delle linee di indirizzo del Protocollo d'Intesa e del presente Regolamento.

Possono aderire al gruppo operativo tecnico dell'O.S.S. Capitolino:

- due membri della Direzione regionale scolastica;
- un membro del Dipartimento Sport e Politiche Giovanili del Comune;
- un membro del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Politiche della Famiglia e dell'infanzia del Comune;
- un rappresentante designato dalle associazioni sportive dei Centri Sportivi dei Municipi;
- un membro della Consulta H Cittadina.

L'Osservatorio Sportivo Scolastico Capitolino svolge funzioni consultive e propositive per l'Assessore allo Sport di Roma Capitale.

2) Osservatorio Sportivo Scolastico Municipale

Il Municipio istituisce l'Osservatorio Sportivo Scolastico Municipale, al quale possono aderire:

- un Dirigente Scolastico responsabile del settore sport a livello del Municipio, designato dai Dirigenti Scolastici del Distretto di riferimento;
- un Presidente di Consiglio di Circolo/Istituto;
- un Insegnante di Educazione motoria;
- il Direttore della Direzione Socio-educativa territorialmente competente o suo delegato;
- un rappresentante designato dalle Associazioni Sportive operanti nel Municipio;
- un membro della Consulta H Municipale.

L'Osservatorio Sportivo Scolastico Municipale svolge funzioni consultive e propositive per l'Assessore allo Sport del Municipio.

3) Osservatorio Sportivo Scolastico d'Istituto

Il Consiglio di Circolo/Istituto, sentito il Municipio, attiva l'Osservatorio Sportivo Scolastico d'Istituto, al quale possono aderire:

- un Dirigente Scolastico o suo delegato;
- due rappresentanti dei genitori, uno dei quali genitore di figlio disabile che si rapporti con la Consulta H territoriale;

- gli insegnanti di educazione motoria ovvero maestra/o delegata/o alle attività motorie nella scuola primaria;
- un rappresentante designato dalle Associazioni Sportive del Centro Sportivo Municipale operante negli impianti sportivi dell'Istituto, ovvero un rappresentante per ognuno degli impianti nel caso di Istituti Comprensivi;
- un rappresentante delle Associazioni sportive che gestiscono gli impianti sportivi comunali nei quali l'Istituto abbia programmato le proprie attività;
- un rappresentante del Municipio.

L'Osservatorio Sportivo Scolastico d'Istituto ha una funzione consultiva e di supporto per il Consiglio d'Istituto e per il Comitato Sportivo Scolastico del Municipio.

Articolo 5

Programmazione delle attività

Ai fini dell'attuazione del presente Regolamento, gli Uffici competenti dei Municipi provvedono entro i termini previsti, di norma, per l'approvazione del Bilancio, alla rilevazione delle esigenze del territorio da inserire nel piano delle acquisizioni di servizi.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del presente Regolamento, l'Ufficio municipale competente realizza, prima della pubblicazione dell'avviso pubblico, un'indagine sulla domanda di sport e delle singole discipline sportive nel territorio del Municipio anche in relazione alle eventuali omologazioni per l'attività agonistica di singole strutture.

All'esito di tale indagine l'Ufficio Municipale competente propone l'offerta delle singole attività sportive e ludico ricreative, indicandola come obiettivo da raggiungere sul territorio municipale.

La Direzione Tecnica del Municipio compie una verifica dello stato d'uso degli spazi destinati allo svolgimento delle attività.

Sulla base dell'indagine effettuata dal competente Ufficio municipale e della relazione della Direzione Tecnica del Municipio, il Consiglio del Municipio definisce, con sua deliberazione, entro il 28 febbraio, le attività dei Centri Sportivi del Municipio, individuando il programma di massima da attuarsi nell'arco del periodo successivo.

In particolare la deliberazione dovrà individuare le attività e le discipline che intende promuovere nel territorio perché poco diffuse e ciò ai fini dell'attribuzione del punteggio del criterio municipale.

L'Ufficio municipale competente richiede entro il 28 febbraio il nulla osta del Consiglio di Istituto e il PTOF delle scuole nella parte riguardante la pratica motoria e sportiva e comunica al Comitato Sportivo Municipale le disponibilità ottenute.

I Municipi provvedono ad emanare gli avvisi pubblici per l'affidamento in gestione dei Centri Sportivi Municipali per fasce orarie entro il 30 aprile avendo cura di impegnare tutte le fasce orarie rese disponibili.

Le attività presso i Centri Sportivi Municipali hanno inizio non oltre 30 minuti dal termine delle attività curricolari, tempo necessario ad effettuare le dovute pulizie da parte del

personale contrattualmente preposto, al fine di assicurare un'adeguata e decorosa funzionalità dello spazio.

Articolo 6 Canoni e Tariffe

In caso di affidamento in concessione, il canone viene fissato secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di concessioni di servizi.

Il soggetto affidatario della concessione è tenuto al versamento in rate trimestrali del canone, da corrispondere entro il decimo giorno del primo mese di ciascun trimestre.

Per la frequenza dell'attività ludico-motoria-sportiva presso i Centri Sportivi Municipali è dovuto il pagamento delle tariffe stabilite dall'Amministrazione Capitolina.

Le tariffe sono stabilite dall'Amministrazione Capitolina e vengono aggiornate periodicamente, ove necessario, e comunque almeno ogni quattro anni, per definire le tariffe di nuove discipline sportive o per adeguarle alle variazioni del mercato dell'offerta sportiva cittadina. Le tariffe sono soggette agli adeguamenti ISTAT annuali. Le tariffe sono pubblicate sul sito di Roma Capitale e sono esposte in modo visibile e completo presso il Centro Sportivo Municipale.

Nei casi previsti espressamente nel bando ogni eventuale rimborso riconosciuto da Roma Capitale al concessionario dovrà essere ripetuto da questi sull'utenza, con modalità da concordare con l'ufficio competente.

Articolo 7 Soggetti affidatari

Possono partecipare alla procedura di affidamento delle strutture sportive scolastiche di Roma Capitale, idonee all'organizzazione del servizio dei Centri Sportivi Municipali, le associazioni e le società sportive dilettantistiche, costituite nelle forme di legge consentite, che risultino iscritte nel Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche affiliate a Federazioni Sportive Nazionali, Enti di Promozione Sportiva o Discipline Sportive Associate riconosciute dal Coni e dal Comitato Italiano Paralimpico.

È ammessa la partecipazione in forma associata o in raggruppamento temporaneo tra i soggetti sopra indicati e in tutte le altre forme previste dalla normativa vigente. L'atto costitutivo del raggruppamento temporaneo deve indicare i compiti che saranno svolti da ciascun componente in relazione al progetto presentato.

I soggetti devono produrre, in sede di gara, impegno a costituire il raggruppamento temporaneo, ai sensi di legge, con l'individuazione del mandatario capogruppo, che costituisce il soggetto di riferimento in relazione all'esecuzione del contratto. Il raggruppamento nel suo complesso deve essere in possesso dei requisiti richiesti. Al soggetto capogruppo è attribuita la rappresentanza esclusiva dei soggetti mandanti nei confronti dell'Amministrazione Capitolina.

Eventuali modifiche del raggruppamento ed eventuali limitazioni alla partecipazione sono disciplinate dal Codice dei Contratti Pubblici.

I soggetti già affidatari di tre Centri Sportivi Municipali, le cui assegnazioni non scadano entro l'inizio del successivo anno scolastico, nonché i soggetti che si trovano in condizioni di insolvenza per mancato pagamento del canone di utilizzo delle strutture sportive scolastiche di Roma Capitale, anche se facenti parte di forme associate o raggruppamenti, non possono partecipare all'Avviso Pubblico.

Oltre ai requisiti previsti nel presente Regolamento, l'Avviso Pubblico per l'affidamento di strutture sportive scolastiche, idonee all'organizzazione dei Centri Sportivi Municipali, potrà prevedere a livello municipale ulteriori requisiti.

I soggetti non affidatari di altri Centri Sportivi Municipali nell'anno scolastico di riferimento dell'avviso pubblico, partecipanti individualmente alla procedura di affidamento, potranno avere in gestione un massimo complessivo di 50 ore settimanali in non più di tre Centri Sportivi Municipali su tutto il territorio comunale. Ogni soggetto che partecipa in forma associata o in raggruppamento temporaneo potrà avere in affidamento un massimo complessivo di tre Centri Sportivi Municipali su tutto il territorio comunale.

Nel caso un soggetto sia già affidatario di uno o più Centri Sportivi Municipali nell'anno scolastico di riferimento dell'avviso pubblico, sia a titolo individuale che in forma associata, tale situazione sarà considerata:

- nel limite massimo delle 50 ore affidabili e del numero massimo dei 3 Centri Sportivi Municipali affidabili, in caso di partecipazione individuale all'Avviso pubblico;
- nel limite del numero dei 3 Centri Sportivi Municipali affidabili, in caso di partecipazione in forma associata o raggruppamento alla procedura di affidamento.

Al fine di consentire l'applicazione corretta del limite degli affidamenti, un soggetto già affidatario individualmente o in forma associata di uno o più Centri Sportivi Municipali dovrà dichiarare tale posizione e le ore avute in affidamento all'atto della partecipazione all'avviso pubblico.

Uno stesso soggetto che partecipi ad un avviso pubblico come componente in più di una forma associata o raggruppamento sarà escluso dalle procedure di affidamento.

Ogni soggetto che partecipa, sia in forma associata che in raggruppamento temporaneo, alle procedure di affidamento di strutture sportive scolastiche non potrà presentare:

- più di 4 richieste di assegnazione nel caso non sia affidatario di Centri Sportivi Municipali sul territorio di Roma Capitale;
- più di 3 richieste di assegnazione nel caso sia già affidatario di un Centro Sportivo Municipale sul territorio di Roma Capitale;
- più di 2 richieste di assegnazione nel caso sia già affidatario di due Centri Sportivi Municipali sul territorio di Roma Capitale.

I Municipi, in considerazione del numero di strutture sportive scolastiche utilizzabili, in base alla storia sportiva del territorio e in riferimento alla programmazione sportiva territoriale, possono inserire ulteriori limitazioni nell'assegnazione delle strutture.

Saranno esclusi dalla partecipazione all'avviso pubblico per l'affidamento di Centri Sportivi Municipali i soggetti che presentano, in sede di partecipazione all'avviso pubblico, progetti tecnici e gestionali riconducibili alla medesima organizzazione sportiva.

Articolo 8

Avviso pubblico e modalità di presentazione domande

Sulla base della programmazione di cui all'art. 5 del presente Regolamento, il Dirigente del Municipio preposto provvede, entro il 30 aprile, ad emanare l'avviso pubblico per l'affidamento in gestione delle fasce orarie dei Centri Sportivi Municipali.

I Municipi devono pubblicare nell'avviso le caratteristiche dimensionali delle palestre.

Le informazioni che debbono essere contenute nell'avviso pubblico, le modalità di pubblicazione del bando e di presentazione delle domande sono stabilite sulla base della normativa vigente in materia.

Articolo 9

Criteria di individuazione del concessionario e commissione valutatrice

La valutazione delle domande pervenute è effettuata sulla base dei criteri e dei punteggi stabiliti nei bandi di gara. La documentazione presentata dai soggetti partecipanti alle procedure di aggiudicazione dovrà fornire indicazioni relativamente a:

- 1) esperienza maturata negli ultimi 5 anni nell'ambito delle attività che si intendono proporre nei Centri Sportivi Municipali;
- 2) rilevanza sociale e qualità tecnica del programma annuale, che dovrà indicare l'elenco delle attività sportive che si intendono svolgere all'interno degli spazi per i quali si partecipa al bando ed il loro piano di utilizzo in termini di orari e giornate;
- 3) iniziative ed azioni di promozione sportiva svolte negli ultimi 5 anni in collaborazione con il Municipio e/o comunque realizzate nel territorio di riferimento;
- 4) correlazione tra le attività previste nel progetto e il territorio municipale, mostrando come il programma presentato si inserisca per la sua progettualità nella programmazione e/o nei bisogni documentati del Municipio di riferimento;
- 5) titoli ed esperienza degli operatori impiegati, maturata nell'ambito delle attività che si intendono proporre nei Centri Sportivi Municipali;
- 6) risultati ottenuti a campionati e tornei, assoluti e giovanili, delle F.S.N. o E.P.S. o D.S.A. relativamente alle attività proposte nel progetto presentato, negli ultimi tre anni;
- 7) numero di tesserati per le F.S.N. o E.P.S. o D.S.A. nella stagione precedente, relativamente ai corsi che si intendono proporre;
- 8) specializzazione degli operatori impiegati nel Centro Sportivo Municipale finalizzata alla pratica sportiva rivolta ai cittadini disabili;
- 9) presenza nel Registro delle Associazioni Sportive Municipali aventi sede legale sul territorio municipale o che operino in esso da almeno tre anni;
- 10) ulteriori richieste, stabilite sulla base delle direttive impartite dal Consiglio del Municipio al momento della programmazione, eventualmente avvalendosi dell'Osservatorio Sportivo Scolastico Municipale, e che comunque non vadano in contraddizione con le precedenti.

Il punteggio massimo raggiungibile è pari a 100. Saranno valutati idonei ai fini dell'inserimento in graduatoria i soggetti che avranno ottenuto un punteggio minimo complessivo di punti 30.

Ogni Municipio stilerà una graduatoria per ogni singola struttura sportiva scolastica dove verrà organizzato il Centro Sportivo Municipale.

La selezione delle offerte è affidata ad una apposita Commissione Tecnico-Amministrativa, nominata ai sensi della normativa vigente in materia.

Articolo 10

Procedura per affidamento in gestione dei Centri Sportivi Municipali

La modalità di affidamento di gestione dei servizi oggetto del presente Regolamento sono disciplinate dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Il rapporto contrattuale sarà formalmente definito mediante la sottoscrizione del disciplinare di affidamento, sulla base delle prescrizioni contenute nell'avviso pubblico e fermo restando i limiti massimi di ore e Centri Sportivi Municipali in gestione previsti al precedente art. 7.

Articolo 11

Durata dell'affidamento

La durata dell'affidamento è fissata, di norma, in anni 4 ed è determinata nell'avviso pubblico.

L'affidamento inizia, di norma, il 1° settembre e termina il 31 agosto.

Per le durate ultraquinquennali, nel caso in cui gli avvisi pubblici prevedano l'esecuzione di lavori a carico dei soggetti affidatari, la durata dell'affidamento sarà determinata nel bando di gara. La stessa è determinata sulla base di un piano economico finanziario come previsto dalla normativa vigente.

Nel caso in cui, durante il periodo di affidamento, sopraggiunga la necessità di effettuare lavori non previsti nell'avviso pubblico, necessari a consentire il normale svolgimento delle attività nei Centri Sportivi Municipali e alla sicurezza degli stessi, si procederà in base a quanto previsto nella vigente normativa in materia di Contratti Pubblici.

Articolo 12

Decadenza e revoca dell'affidamento

Fermo restando quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici, sono cause di decadenza dell'affidamento le seguenti situazioni:

- a. utilizzo dei Centri Sportivi Municipali per finalità diverse da quelle ludico-motorie-sportive stabilite dall'Amministrazione Capitolina tramite la programmazione sportiva municipale e/o nel programma presentato in sede di gara;
- b. realizzazione di lavori non autorizzati, ad esclusione della manutenzione ordinaria come specificato nel disciplinare di affidamento;

- c. mancata sottoscrizione delle polizze di assicurazione (responsabilità civile ed infortuni);
- d. mancato pagamento di due rate trimestrali, anche non consecutive, del canone di concessione;
- e. omissione delle comunicazioni relative alle trasformazioni, modifiche associative e/o societarie, all'ingresso di nuovi soggetti all'interno degli organismi direttivi e/o passaggio di quote a nuovi soci;
- f. l'esclusione o la non accettazione degli utenti disabili segnalati dai servizi sociali dei Municipi o dalle Istituzioni Scolastiche dove l'organismo opera, la non attuazione dell'attività sportiva per i suddetti o la mancata presenza di personale ad essi preposto.

Nei casi suddetti la garanzia di cui al successivo art. 14 viene trattenuta dall'Amministrazione.

La gestione del contratto, nonché la progettazione e la vigilanza sugli interventi edilizi sono di competenza degli Uffici del Municipio, coadiuvati dalla Polizia Locale di Roma Capitale per le operazioni di controllo sul territorio.

Nel caso in cui l'Amministrazione Capitolina abbia necessità di rientrare in possesso della struttura del Centro Sportivo Municipale può procedere a revoca dell'affidamento, riconoscendo al soggetto affidatario un indennizzo da quantificarsi nei modi previsti dalla legge.

Articolo 13

Obblighi del soggetto affidatario

I contratti di servizio prevedono a carico dell'affidatario i seguenti obblighi:

1. garantire l'inclusione e l'inserimento sociale delle categorie svantaggiate, comprese quelle segnalate da servizi sociali dei municipi o dalle Istituzioni Scolastiche nella misura del 5% degli iscritti ai corsi;
2. per i contratti di concessione assumere la diretta responsabilità civile e penale dell'attività con tutte le conseguenze, dirette ed indirette, ad essa connesse, esonerando l'Amministrazione Comunale e l'Amministrazione Scolastica da qualsivoglia responsabilità per danni a persone o cose;
3. per i contratti di concessione assicurare i singoli partecipanti alle attività per rischi derivanti da infortuni;
4. stipulare, prima dell'inizio delle attività, apposita polizza assicurativa a copertura di rischi derivanti dall'uso dei locali e delle attrezzature concesse in uso, i cui massimali sono determinati nell'atto di approvazione dell'avviso pubblico per l'assegnazione. La copia del contratto di assicurazione dovrà essere consegnata all'Istituto Scolastico e all'ufficio competente del Municipio, entro e non oltre venti giorni dall'inizio dell'attività;
5. comunicare, prima dell'avvio delle attività, i nominativi degli istruttori e trasmettere la relativa documentazione comprovante i titoli professionali valorizzati in sede di gara, compresi quelli qualificati per le attività con i disabili;
6. presentare annualmente al competente ufficio municipale entro venti giorni dall'inizio delle attività sportive:
 - a. copia del contratto di assicurazione nominativo, completo di scadenza e massimali;

- b. nominativo degli addetti alla custodia ed alla pulizia del Centro Sportivo Municipale avuto in affidamento;
7. comunicare tempestivamente, e comunque entro 30 giorni, all'ufficio competente del Municipio, eventuali modifiche della natura giuridica e della compagine associativa e societaria;
 8. non installare attrezzi fissi o mobili che possano ridurre la funzionalità o la destinazione degli ambienti, senza previo accordo con la Dirigenza Scolastica e senza autorizzazione dell'ufficio tecnico competente del Municipio di riferimento;
 9. provvedere all'apertura e chiusura dei locali durante la concessione, salvo diversa disposizione da parte del Municipio in accordo con la dirigenza Scolastica. L'accesso è subordinato alla presenza di un tecnico o di un dirigente o un responsabile dell'attività, il cui nominativo dovrà essere comunicato al Municipio e alla scuola al momento della firma della concessione e dovrà avvenire, ogni qualvolta la struttura lo consenta, attraverso la porta esterna non comunicante con la scuola;
 10. provvedere alla pulizia delle palestre, degli spogliatoi, docce e servizi annessi, salvo diversa disposizione da parte del Municipio in accordo con la dirigenza Scolastica. Al momento della firma della concessione, deve essere indicato il nominativo dell'addetto. La pulizia deve essere compiuta al termine delle attività in modo da rendere i locali pronti all'uso scolastico;
 11. provvedere alla custodia degli spazi assegnati, al controllo degli accessi, alle segnalazioni al Municipio competente ed alla scuola di ogni anomalia o danno, rilevato e/o causato; alla pulizia finale lasciando, dopo l'uso, i locali perfettamente agibili e in idoneo stato, con particolare riguardo alla situazione igienico-sanitaria, provvedendo anche alla pulizia dei servizi igienici e degli spogliatoi;
 12. in osservanza alle previsioni del bando di gara, provvedere al mantenimento in sicurezza degli spazi affidati, anche mediante interventi di manutenzione ordinaria prevedibile, puntualmente indicati nel bando;
 13. trasmettere tempestivamente, di norma, via protocollo o posta elettronica certificata, al competente ufficio del Municipio, le attestazioni di versamento del canone di concessione (solo nei casi di affidamento in concessione);
 14. concordare con il servizio competente del Dipartimento SIMU l'eventuale accensione dell'impianto di riscaldamento ed il relativo onere a carico della società affidataria;
 15. presentare entro il 31 dicembre al competente ufficio del Municipio:
 - a. una relazione dettagliata e puntuale riguardante l'attività svolta nel corso dell'anno e l'indicazione delle attività in cui sono coinvolti iscritti disabili e/o di categorie svantaggiate prese in carico, nella quale sia segnalato il numero degli iscritti totali e, per singola attività, il numero di persone disabili e/o di categorie svantaggiate prese in carico, per singolo corso e nella totalità;
 - b. il bilancio d'esercizio ovvero verbale di assemblea di approvazione delle scritture contabili;
 16. dimostrare di essere in regola con quanto stabilito dalla vigente normativa di settore in materia di defibrillatori;
 17. prestare le garanzie previste dal Codice dei Contratti Pubblici;
 18. esporre, all'esterno del centro sportivo, apposito cartello informativo riportante la dicitura "Roma Capitale - Centro Sportivo Municipale", secondo i modelli forniti dalla struttura territoriale competente. Su tutto il materiale pubblicitario prodotto e sui moduli d'iscrizione, eventuale sito internet e altri canali che pubblicizzano le attività del soggetto affidatario nel centro Sportivo Municipale, quali anche e-mail e social network, dovrà comparire la scritta "Roma Capitale - Centro sportivo Municipale".

19. esporre in luogo facilmente accessibile al pubblico e ben visibile, il nome del soggetto affidatario, il nominativo del direttore tecnico, le fasce orarie con la relativa disciplina sportiva effettuata e la tabella delle tariffe comunali di frequenza mensile che dovranno essere applicate;
20. richiedere agli iscritti ai corsi espressa autorizzazione all'uso delle immagini e garantire la partecipazione alle attività anche a chi non conceda detta autorizzazione.

Articolo 14

Garanzia a carico dell'affidatario

La garanzia a carico dell'aggiudicatario del contratto di concessione o di appalto è dovuta nella misura, nei modi e nei tempi stabiliti dalla normativa vigente.

Articolo 15

Divieto di sub concessione

Non è consentito cedere e/o affidare la gestione a terzi, anche parziale, delle attività oggetto dell'affidamento mentre è in corso la gestione del contratto. I limiti e le modalità dell'istituto del subappalto di una concessione sono previsti dalla normativa in materia e disciplinati dall'art. 174 del Codice dei Contratti e ss.mm.ii..

Articolo 16

Albo delle Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche e Registro dei Centri Sportivi Municipali

I Municipi istituiscono e tengono aggiornato l'Albo delle Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche ed il Registro dei Centri Sportivi Municipali.

Possono richiedere l'inserimento nell'Albo le Società e le Associazioni Sportive Dilettantistiche che svolgono la propria attività nel Municipio e sono affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), alle Discipline Sportive Associate (DSA) e agli Enti di Promozione Sportiva (EPS), in regola con l'iscrizione all'Ufficio del Registro CONI.

L'iscrizione al suddetto Albo è subordinata alla presentazione al Municipio di appartenenza della seguente documentazione:

- Statuto ed Atto Costitutivo regolarmente registrati
- Atto di nomina del Legale Rappresentante
- Copia del Certificato di iscrizione al Registro CONI
- Curriculum e documentazione delle attività ludico-motorio-sportive svolte.

I Municipi mettono a disposizione dei cittadini le informazioni sui concessionari dei Centri Sportivi e, in particolare, pubblicano, e tengono aggiornato, sul sito istituzionale:

- le denominazioni e le ragioni sociali
- la sede legale
- il nominativo del legale rappresentante
- il curriculum dell'operatore
- l'elenco degli operatori

Sono inseriti nel Registro dei Centri Sportivi Municipali tutti i soggetti che risultano affidatari dei Centri Sportivi Municipali.

Articolo 17

Monitoraggio delle attività

Gli uffici competenti provvedono, anche con controlli e visite periodiche presso i Centri Sportivi Municipali, alla verifica del rispetto degli obblighi prescritti nel presente Regolamento e nel contratto di affidamento.

Il monitoraggio riguarda inoltre il numero degli iscritti per singola attività, eventuali Centri Sportivi Municipali non assegnati e relative motivazioni.

L'esito del monitoraggio è riportato in una relazione annuale da sottoporre al Direttore del Municipio.

Articolo 18

Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di avvenuta approvazione della relativa deliberazione e sostituisce ogni previgente disposizione regolamentare in materia.

Con riferimento agli affidamenti annuali e/o pluriennali in corso, limitatamente agli aspetti economici, canone e garanzia, si continuano ad applicare le disposizioni previste nel disciplinare di affidamento.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente con l'assistenza dei Segretari dichiara che la proposta risulta approvata con 27 voti favorevoli, 4 contrari e l'astensione delle Consigliere Piccolo e Tempesta.

Hanno votato a favore i Consiglieri Agnello, Angelucci, Ardu, Bernabei, Calabrese, Catini, Coia, Corsetti, De Vito, Di Palma, Diaco, Diario, Donati, Ferrara, Ficcardi, Guadagno, Guerrini, Iorio, Pacetti, Paciocco, Penna, Politi, Seccia, Sturni, Terranova, Vivarelli e Zotta.

Hanno votato contro i Consiglieri De Priamo, Figliomeni, Ghera e Mussolini.

La presente deliberazione assume il n. 41.

Il Consigliere Politi dichiara di aver erroneamente espresso voto favorevole mentre era sua intenzione esprimere voto contrario.

Infine l'Assemblea, in considerazione dell'urgenza del provvedimento, dichiara, con 27 voti favorevoli e 2 contrari, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi di legge.

Hanno votato a favore i Consiglieri Agnello, Angelucci, Ardu, Bernabei, Calabrese, Catini, Coia, Corsetti, De Vito, Di Palma, Diaco, Diario, Donati, Ferrara, Ficcardi, Guadagno, Guerrini, Iorio, Pacetti, Paciocco, Penna, Piccolo, Seccia, Sturni, Terranova, Vivarelli e Zotta.

Hanno votato contro i Consiglieri De Priamo e Mussolini.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE
M. DE VITO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
M. TURCHI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 20 aprile 2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 4 maggio 2018.

Lì, 19 aprile 2018

SECRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
IL DIRETTORE
F.to S. Baldino

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, il 30 aprile 2018.

Lì, 2 maggio 2018

SECRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
IL DIRETTORE
F.to: S. Baldino